Anno III. Martedì 22 Aprile 1879 N. 95

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 21 Aprile.

Sino al momento in cui scriviamo, nessun telegramma particolare venne a dirci i risultati del Congresso democratico tenutosi jeri a Roma. La *Riforma* e la *Capitale* con ispeciali articoli avevano dimostrato esagerate le paure de' Moderati per questo avvenimento, ed altri giornali avevano rinnovate le proteste di fiducia nel Generale Garibaldi, promotore della riunione. Se non che or ora abbiamo ricevuto il *Bacchiglione*, e da esso rileviamo che questa riunione riuscì molto numerosa; che fu presieduta dal Garibaldi; che vi assistevano le principali notabilità del Partito democratico, cioè Avezzana, Mario, Bertani, Campanella, Bovio, Carducci, Castellani ed altri; che dal Garibaldi fu proposto un ordine del giorno tendente a chiedere il suffragio universale come patto nazionale, il qual ordine del giorno venne approvato a grande maggioranza, dopo aver l' assemblea respinto per appello nominale un emendamento di Federico Campanella. Or aspettiamo i nostri telegrammi particolari e quelli dell'*Agenzia Stefani*, che i Lettori troveranno in altra pagina per sapere qualcosa di più. Ad ogni modo l' adunanza, a quanto sembra, non uscì dalla grave calma accademica, per usar un vocabolo dell' on. Tajani ch' è oggi spesso ripetuto dai giornali.

I quali oggi commentano un fatto, da noi jeri appena accennato, cioè l' accoglimento di una deputazione di Epirati alla Consulta, dacchè telegrafasi da Atene che colà venne siffatto accoglimento giudicato come un indizio poco favorevole alla causa ellenica. Ma noi non ci allargheremo a commenti e ad induzioni, poichè non crediamo che dal fatto notato abbiano ad originare novità circa l' indirizzo della nostra politica estera.

Telegrammi da Pietroburgo dicono come aumentino i sintomi della grave malattia, da cui è afflitta la società russa; quindi le nostre osservazioni di jeri vengono confermate, e ognor più difficile si fa la situazione di quel Governo, che forse con la severità delle leggi eccezionali preventive e repressive accelererà la catastrofe.

Da Costantinopoli ogni giorno la politica muta aspetto. Ieri sembrava inevitabile una crisi ministeriale, ed oggi il telegrafo afferma che la crisi è scongiurata. Difatti il Sultano ha firmato la Convenzione con l' Austria-Ungheria riguardo il sangiacato di Novibazar, e Kereddine rimane al potere. Dicesi che questo risultato debbasi attribuire allo intervento diplomatico dell' Inghilterra e della Germania.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 20 aprile.

Fra tre giorni verrà riaperto Montecitorio, e c'è a sperare che sino dalle prime sedute la Camera sarà in numero. Però è ancora indeciso, se si manterrà nell'ordine degli schemi di Legge quello concernente le Costruzioni ferroviarie, dacchè sembra che l' onor. Depretis vorrebbe dare la precedenza alle Leggi finanziarie. Ma, sia l'uno o sieno le altre, è chiaro come queste discussioni abbiano a riuscire sommamente interessanti. Poi aspettasi l'Esposizione finanziaria del Magliani, che (per quanto se ne sa) promette di acquietare certe affettate paure della Destra. Quindi sarebbe bene che eziandio i Deputati del Friuli non mancassero a quelle sedute.

Se ritardassi ad impostare questa mia, potrei dirvi qualche cosa riguardo il Congresso democratico di domani. Ma non credo che siano per nascere torbidi, e il tutto si limiterà a voti e a propositi d' indole umanitaria-sociale. Come già vi scrivevo, il Depretis è risoluto a far rispettare la Legge, nè i democratici (poichè fra quelli arrivati a questi giorni v'hanno eccellenti patrioti) vorranno con improntitudini costringere il Governo ad atti, da cui l'Europa avesse a giudicare severamente l'Italia. E tanto meno oggi, dacchè (nè ve lo nascondo) le difficoltà della politica estera aumentano.

Il che lo si arguisce da varii sintomi, per esempio dalla presenza in Roma del generale Menabrea e da' suoi colloqui col Conte Tornielli, e poi col Depretis appena ritornato da Monza; dai provvedimenti d' armamento dati dal Ministro della Marina; dalle conferenze di Generali tenute a questi giorni. Non si conoscono le cause determinanti, subitamente, tanta operosità, come si ignorano i particolari diplomatici del convegno tra il Re Umberto e la Regina d'Inghilterra; ma da molti credesi che insieme all'Inghilterra ed alla Francia l'Italia deve prepararsi a pesare nella quistione dell'Egitto. Altri sospettano che tanto moto origini di soverchio timore de' Ministri pel Congresso di domani, i cui effetti potrebbero uscire dalla cerchia delle discussioni accademiche. Della qual cosa io non sono timoroso come i Ministri; tuttavia riconosco che in questi momenti, più che mai, giovi che sia mantenuto il rispetto alla Legge.

Garibaldi a tutte le ore è visitato nella sua modesta cameretta in casa di Menotti secondo piano del N. 6 in Via Vittoria, e l'illustre Vegliardo accoglie tutti con affabilità, egli che fece tanto per la Patria, e che sebbene ripeta ai visitatori di essere un invalido, li affascina ancora con la voce e con lo sguardo. Della sua salute le ultime notizie, udite da chi jeri lo aveva visitato sono buone; però egli abbisogna assolutamente di miglior soggiorno, e si recherà fra breve presso Albano.

Non vi parlo del Congresso meteorologico, che si tiene qui da qualche giorno, sebbene (per quanto leggo sui Giornali di tutta l' Italia nella sala dell'Associazione della stampa) le vicende climatiche sieno propriamente adesso tali da preoccuparci assai. Però, malgrado i tanti progressi della scienza e lo scoprimento delle Leggi fisiche del globo e dell'atmosfera, è assai difficile che si venga a qualcosa di pratico per salvarci dai danni meteorologici.

Vi raccomando vivamente, e raccomando ai Friulani una pubblicazione a favore degli emigrati politici, a cui collaborò il vostro Antonini. Il Friuli, che pel suo patriotismo fece tanto parlare di sè, deve (per motivi che è facile indovinare) non niegare il suo obolo, e tanto più che è un Friulano, un Fabris figlio del Deputato di Palma e Latisana, quegli ch'ebbe incarico di raccoglierlo.

NOTIZIE ITALIANE

Il *Pungolo* che ci è giunto ieri sera da Milano parla di un arresto misterioso eseguito nel Parco Reale di Monza nel momento in cui aveva luogo la visita della Regina d' Inghilterra al Re d' Italia.

Mancano le notizie per sapere se si tratta di una pazzia di qualche mente inferma, oppure di vero tentativo di delitto.

L' inchiesta giudiziaria ce lo dirà, ecco intanto quel che scrive il *Pungolo* :

« Sappiamo che l' altro giorno venne arrestato a Monza, sopra informazioni avute dalla Polizia svizzera, un noto internazionalista, il quale, assieme ad altri due suoi compagni, era partito, non sappiamo se da Lugano o da Berna, per Monza alla prima notizia che colà doveva aver luogo il convegno fra i nostri Sovrani e la Regina Vittoria.

« I due compagni dell' arrestato furono veduti aggirarsi nel Parco, ma quando si accorsero di essere tenuti d' occhio scomparvero rapidamente.

« L' arrestato fu condotto a Milano. »

— A dilucidazione del telegramma di ieri che accenna alla cifra, in cui viene stabilito il bilancio definitivo di previsione pel 1879, diamo i seguenti interessantissimi particolari i quali vieppiù confermano l' esattezza dei calcoli sui quali l' on. Seismid-Doda ex ministro delle finanze, fondò le linee principali del suo bilancio di prima previsione. E pensare che i fogli moderati gli davano del demagogo finanziario e volevano cervellotticamente dimostrare la inesattezza de' suoi calcoli! Fortuna che il tempo è sempre quel gran galantuomo e rende quasi sempre giustizia a chi la merita. In fatti questo importante documento non modifica gran fatto i risultati del bilancio di prima previsione, non ha guari approvato.

L'entrata, che nel primo di detti bilanci fu determinata in L. 1,385,661,117.78, viene ora in definitivo proposta in lire 1,436,633,106.68, poichè vi furono compresi oltre 50 milioni da ricavarsi mediante emissione di rendite per far fronte alle spese ferroviarie.

Parimenti la spesa che nella prima previsione fu stabilita in L. 1,344,372,580.63, col bilancio definitivo sale a L. 1,401,073,086.01, essendovisi comprese le nuove costruzioni ferroviarie ed altre spese diverse. Concludendo, l'avanzo risultante dalla prima previsione in lire 41,288,537.15 viene ridotto a lire 35,560,020.67.

È però da notare che nel bilancio definitivo vennero computate alcune spese straordinarie, che non figuravano nella prima previsione. Anzi, se si considera che, secondo uno specchio pubblicato nella relazione dell' on. Corbetta sullo stato di prima previsione dell' entrata, codeste spese ascendevano a L. 27,056,239,35, e che ora da un diligente e ben chiaro prospetto unito al bilancio definitivo esse vedonsi ridotte a L. 19,895,610.49 si può inferire che la situazione finanziaria è di qualche poco migliorata. Difatti togliendo dal primitivo avanzo di L. 41,288,537,15 la somma delle maggiori spese in L. 27,056,239,65 l' avanzo effettivo di Tesoreria sarebbesi residuato a sole L. 14,232,297 50. Ora togliendo dal nuovo avanzo di L. 35,560,020,67 la nuova l'ista di spese fuori bilancio in L. 19,895,610,40 l'avanzo effettivo di Tesoreria sarà invece di L. 15,664,410,18.

Sarebbe lungo enumerare le variazioni per cui molti stanziamenti tanto dell' entrata quanto dell' uscita vennero modificati. Riservandoci d' intrattenere in seguito i nostri lettori intorno a quelle che presentano maggiore interesse, ci piace intanto annunciare che a ciascuna variazione fanno seguito acconce note, che chiariscono e giustificano la loro introduzione nel bilancio.

Questo bilancio è poi arricchito di molti prospetti illustrativi di vari rami e diverse operazioni della finanza. Corredano inoltre il bilancio due fascicoli: il primo contiene una importante relazione sull' andamento dei servizi marittimi nell' anno 1878, e l' altro i nuovi organici definitivi delle amministrazioni civili.

— Sala Consilina: eletto di Gaetta con voti 481. — Mortara: eletto Cotta-Ramussino con voti 697.

— Stralciamo dal racconto di una visita fatta da alcuni giornalisti romani al Generale Garibaldi, i seguenti dettagli di genere intimo e abbastanza interessanti:

— Siamo tutti giornalisti — disse uno.

— La stampa, la stampa, gran potenza! — disse il Generale — Siamo ancora addietro, noialtri, ma non c' è male, e addesso ci sono dei buoni giornaletti in Italia — continuò poi.

Vi fu un momento di silenzio, perchè nessuno di noi voleva aver l' aria di pigliare per sè una parte di quell' elogio.

— La stampa italiana si trova in condizioni molto difficili — disse qualcuno — ed ha a lottare contro una massa che poco legge.

— Ma ha un grande compito però! — disse Garibaldi con maggior vivacità — e il paese aspetta molto da lei!...

Poi si venne a parlare della stampa cittadina e dei giornali più diffusi, e il generale si meravigliava della magra nostra tiratura — mi scusino i colleghi — confrontata con altri periodici delle provincie settentrionali.

— Gli è che siamo in mezzo al deserto, Generale — dissi io — e finchè non avremo saputo popolarlo...

Il Generale sorrise, e mi guardò come aspettando che finissi.

— .... E questo miracolo noi lo attendiamo da lei, Generale — Continuai io infatti, incoraggiato dal suo benevolo sorriso.

Garibaldi sorrise ancora, accennandomi colla mano.

— Pazienza, giovinotto, pazienza!...

Quindi il discorso cadde sulla di lui partenza, sul luogo ove farà dimora durante i calori estivi, e sulla di lui salute.

— Sono un invalido, cari miei, un povero invalido — ripetè il Generale.

Ma nel fare quella dichiarazione il suo volto sorrideva, e lo sguardo era talmente fermo e pieno di forza, che pareva dicesse perfettamente il contrario di quanto le labbra proferivano.

NOTIZIE ESTERE

Scrivono da Parigi, 20 aprile: Nella distribuzione di premi alle società scientifiche, Ferry ministro della pubblica istruzione, tenne il grande discorso già da me annunciatovi. Il ministro dimostrò che la libertà e la scienza sono unite. Un trentennio addietro, disse l' oratore, le Società erano novanta; oggidì sommano a trecento. Solo dal 1870 in poi se ne costituirono sessanta di nuove. « L' impero, aggiunse Ferry, non le voleva indipendenti; la Repubblica invece ne ricerca l' alleanza ». Discorrendo dell' insegnamento superiore dichiarò che si stanno costruendo nuovi edifizi impiegandovi 50 milioni. Di quell' insegnamento si raddoppiò il bilancio da 6 anni in poi. Ferry concluse col dire che si difenderanno i diritti dello Stato a malgrado dei clamori e delle petizioni dei clericali. Queste parole del ministro furono accolte con grandi applausi.

— I socialisti di Budapest inviarono un telegramma a Bismarck, in cui lo salutano come *efficacissimo strumento del socialismo.*

— Il *Novoje Vremia* di Pietroburgo ha la notizia da Arcangelo (città o capoluogo della provincia omonima della Russia nordica) che fino colà, in quella remota regione dei ghiacci giunga la terribile vendetta del settario. Il capo della polizia di Arcangelo certo Pietrovski, fu trovato pugnalato nella sua abitazione. Accanto al gelido e sanguinoso cadavere stava un viglietto contenente le seguenti parole: « Tu eri un polacco, ma di fronte ai polacchi qui condannati all'esilio eri peggiore del più crudele dei carnefici russi. Muori adunque cane, poichè sei indegno di vivere fra gli uomini. Il comitato esecutivo. »

— Notizie da Atene recano che venne sottoscritto e già ratificato un prestito di quel Governo per la somma di 60 milioni di dramme. Il prestito fu assunto intieramente dal *Comptoir d' Escompte* di Parigi e dalla Banca di Costantinopoli.

— Desta a Zurigo sospetto ed inquietudine la costruzione di fortilizii sulle strade e ferrovie al confine francese.

— Ecco come sono tratteggiate in una corrispondenza da Larnaca al *Daily News* le condizioni dell' isola di Cipro dopo l' occupazione degli inglesi.

« Quest' anno, dice il dispaccio del foglio liberale, la prospettiva è triste. Il commercio è sospeso; le raccolte si seccano; il cielo pare di rame e la terra di ferro. Regna grandissima mortalità nel bestiame. I contadini hanno cominciato a mangiare delle radici invece del pane. Dicesi che il Governo voglia esigere le tasse all' uso turco e ciò danneggierà molto gli agricoltori. »

Dalla Provincia

Latisana, 20 aprile. (*)

« Siamo amici di Socrate e di Platone, ma più della verità, » diceva in altri tempi quel barbogio d' Aristotile; ma si vede che il motto è divenuto vecchio, ed i Capanèi di Latisana l' hanno dimenticato, studiandosi appiccicare ad ogni mosca che vola, l' *excelsior*, forse unica rimembranza di quel po' di latino mal digerito sulle panche dei licei.

« E fu applicato male, » grida il buon Pubblico di Latisana, che se tollera qualche commediola, chiudendo uno e due occhi sulle gruccie che la sostengono, non può permettere s' ingannino que' poveri dilettanti, avvilendoli con lodi esagerate e cortigiane.

Quanto meglio, o mio signor cronista, se avesse risparmiato alla gentile Emma Morandini lo stupore ch' avrà certamente provato, sentendo d' aver, con *intelligenza veramente stupenda*, interpretato il difficile personaggio della *Luigia* nella *Legge del cuore*. Capisce, che dalle pareti domestiche passare alle tavole (in Latisana, polverose) del palcoscenico, e trovarsi, d' un subito, grande, è sorpresa da far perdere la testa. E pel Massimo poi, qual meraviglia nel venir a conoscere di *godere una bella fama*, e per l' Orlandi e pel Fabris sentirsi giudicar atti a rappresentare dei caratteri *coscienziosamente e con disinvoltura*.

Via, Capanèo, dica loro che ha scherzato, tanto è vero che dimenticò il suggeritore, primo sostegno dell' intiero spettacolo.

Ma lei non li conosce questi buoni giovanotti, e forse non sa come il loro miglior pregio sia la modestia; e come avrebbero fatto più buon viso ad un Capanèo veritiero e consigliero, piuttostochè ad un Capanèo adulatore.

Si capisce però che anche il cronista bisogna compatirlo, quando ha imparato a conoscere la *vis comica* in un paese, dove s'andò in visibilio dinanzi ad un Aristodemo, camuffato da gendarme austriaco. Ecco perchè ha interpretato per *civetteria la ripugnanza di Talia alle carezze del Bertoli*, sturbata nella sua Olimpica pace, di cui gode, fin dal giorno del naufragio dell'Arcadia. Può essere questione di miopia.

Ma bando allo scherzo: se lei avesse lodate nella Morandini la grazia e la buona volontà; nel Massimo, la naturalezza (non inappuntabile sa?) che vuol essere coltivata da valente maestro, che non solo abbia il *grande amore*, ma anche il *lungo studio* che manca allo egregio Della Dia; se avesse consigliato il Fabris ed il Bertoli a l affidarsi meno alla bonarietà del Pubblico, e più sui tesori dell' intelligenza giovanile, cercando svilupparli collo studio e l'osservazione attenta del vero; e l'Orlandi ad abbandonare la scena per la quale, mi spiace il dirlo, ha la negativa assoluta, lei sarebbe stato medico meno pietoso, ma avrebbe guarito l'ammalato.

Giovani dilettanti ed amici, chi vince senza lottare, trionfa senza gloria; e le difficoltà bisogna superarle, non venir a patti con esse. Il Pubblico è un buon bestione, ma con lui non si scherza a lungo. Animo, dunque, lavorate serii. Ricercate, piuttosto, chi vi tenga svegli collo stimolo del meglio, di quello che coloro, i quali vorrebbero addormentarvi sul già fatto con lodi esagerate e non meritate. Fate che un nobile scopo sia sempre unito al diletto: Istruirvi ed istruire. Questa è la morale del teatro. Affidatevi sovra tutto a chi possa insegnarvi. E quando queste parole acri e dure, ma partite da chi vi ama davvero, non vi faran dispiacere, scrivete pure sulla vostra bandiera: *Excelsior*.

(*) Pregati, diamo luogo anche a questa Corrispondenza per provare la nostra imparzialità; spiace, però, il rilevare che in certi paeselli non è possibile la concordia nemmeno su un argomento così innocuo, quale si è quello di una recita di dilettanti Filodrammatici!

I R. R. Carabinieri di Sacile contestarono due contravvenzioni alla Legge sui pesi e sulle misure.

In territorio di Zoppola (Pordenone) e in una campagna di Bertoja Giov. furono recise ed involate 4 piante di olmo dal contadino O. G.

Ci scrivono da Gemona che quell' Ispettore scolastico circondariale avv. cav. Filippo Veronese venne incaricato del Provveditorato degli studj a Livorno. Or, mentre i Gemonesi riconoscono meritata questa promozione del Veronese, sono dispiacenti per veder partire un uomo egregio, che con la parola scritta e con l' opera sua aveva molto giovato alla causa dell' istruzione.

Oggi ricevemmo una lettera da Cividale; e credevamo fosse di qualcuno de' nostri amici, il quale ci desse i particolari delle elezioni de' Consiglieri comunali avvenute domenica, elezioni che rimandarono a Palazzo tutti i dimissionarii. Invece la lettera conteneva un avviso, secondo cui in quel Teatro Sociale nelle sere del 23, 25 e 26 aprile sarà rappresentato il *Don Pasquale*, opera buffa, dai dilettanti signori A. Angeli, A. Podrecca e da due artisti, il signor A. Turchetti e la signora E. de Serini, essendo direttore dell' orchestra il Maestro Sollotigh.

CRONACA CITTADINA

La Società udinese di ginnastica avvisa: La passeggiata, non potutasi effettuare nel giorno 6, avrà luogo nel 27 aprile stante, e, qualora il tempo nol consenta, la si farà la successiva domenica 4 maggio.

Le condizioni sono leggibili in palestra; il presente tiene luogo d'avviso personale ai Soci.

Associazione agraria Friulana. Il Bollettino del 21 aprile contiene una lettera di G. L. Pecile sulla razza corno-corto in Friuli, e altri scritti e comunicazioni dei signori ing. Vidoni, Bigozzi, Keckler, Della Savia, e notizie, tra cui quella della scoperta d' un nuovo baco da seta.

Quel giovane studente dell'Istituto tecnico, signor C., che venne espulso dal Consiglio de' Professori e dalla Giunta di vigilanza sotto l' imputazione d'aver eccitato i compagni a far vacanza nelle ore pom. del 25 marzo, continuerà provvisoriamente il suo corso di studj presso l' Istituto tecnico di Venezia. Il Ministero accolse infatti l' istanza del padre, e ritenne eccessiva (come alla prima notizia l' avevamo ritenuta noi) la punizione che gli si voleva infliggere.

Musica. Alla *Gazzetta musicale* di Firenze togliamo il seguente cenno che torna onorifico, per l' autorità dello scrittore, al Maestro Verza ed ai suoi allievi:

Domenica (30 marzo) ebbe luogo al Teatro Minerva il primo saggio musicale degli allievi della scuola d'istrumenti ad arco diretta dal maestro Verza: in quest'occasione la Banda Cittadina, di nuova formazione, esordì eseguendo varii pezzi, fra i quali la sinfonia *Oberon* di Weber, e ne ebbe approvazione dal numeroso Pubblico accorso.

I pezzi eseguiti dagli allievi della scuola d'istrumenti ad arco furono i seguenti:

L. Cuoghi. — Suonata per soli archi. (a) adagio, (b) minuetto scherzoso.
D. Allard. — Sinfonia di Concerto per due violini con accompagnamento di pianoforte eseguita dagli allievi Bianchi e Flaibani.
G. Gounod. — Meditazione sul preludio di Bach.
L. Boccherini. — Minuetto.

La scelta dei pezzi, massime per un primo esperimento con allievi di soli due o tre anni di studio, è stata un poco ardita, ma in compenso il risultato fu ottimo, e specialmente nel minuetto di Boccherini l'esecuzione fu così perfetta che si poteva credere che questi allievi fossero esecutori provetti. Gli allievi Bianchi e Flaibani si distinsero. Il maestro sig. Verza, direttore di questa scuola, ebbe dal Pubblico il ben meritato favore ed incoraggiamento. Ad ogni pezzo vennero chiamati al proscenio il maestro ed anche gli allievi. Il maestro Verza può andare orgoglioso di queste manifestazioni di simpatia, perchè ben meritate. Gli allievi colsero quest'occasione per dimostrare la loro riconoscenza al maestro offrendogli una bacchetta d'onore.

Il Pubblico volle salutare il chiaro maestro Cuoghi — autore del pezzo — Suonata per soli tre archi — lavoro commendevole e che fa onore all'autore dell' opera *Don Pirlone*, stata rappresentata l'autunno scorso con felice esito a questo Teatro Minerva.

C. Carini.

Aggressione. L'altra notte, alle ore 11 1/2, fuori di Porta Venezia mentre i coniugi G. G. ritornavano alla loro casa, quando furono a poca distanza dalla via che conduce al Cimitero, scorsero due individui che stavano in agguato entro un fosso, ed uno di costoro si scagliò contro la donna tentando di strapparle l'oro che avea al collo; ma, siccome difesa dal marito, non riuscì al mariuolo che di portarle via lo sciallo. Le Guardie di P. S. venute a conoscenza del fatto arrestavano poco dopo i due cattivi soggetti sequestrando lo sciallo.

Arresti. Vennero arrestati due questuanti in Udine.

Contravvenzioni. Gli Agenti di P. S. di qui contestarono una contravvenzione per protrazione d' orario di chiusura di un pubblico esercizio.

Teatro Minerva. Questa sera, martedì, serata d'onore del bravo Attore Angelo Moro Lin, si esporrà: *Mia fia*, commedia nuovissima in 3 atti di G. Gallina. Nell'atto secondo viene internamente cantato quasi tutto il primo atto dell' opera del Maestro Verdi: *Il Trovatore*. (Graziosamente concesso dall' Editore sig. Ricordi). Recita fuori d'abbonamento.

FATTI VARII

Bachicoltura. Siamo giunti all' epoca dell' allevamento dei bachi, colla stagione in ritardo pel cattivo tempo. Se la pioggia ed il freddo non fossero stati tanto persistenti e prolungati, i bachi sarebbero già nati in gran parte al nord, come lo sono al mezzogiorno ed al litorale. Ma lo sviluppo della foglia è ritardato e quindi non si deve correre il rischio di far nascere i bigatti e che manchi pei loro il vitto.

La stagione, benchè in ritardo si presenta tuttavia bene, alcuni giorni di sole e vedremo la campagna rivestirsi, in un momento di verde, e riguadagnare in breve il tempo perduto.

Nel Napoletano le esclusioni cominciarono in principio del mese ed i bachi più avanzati si trovano già alla seconda età, senza che finora vi sieno lagni. Da quanto pare gli allevamenti sarebbero ridotti quest' anno in confronto dello scorso.

Al di quà invece degli Appennini c' è abbondante semente. Oltre l' originale giapponese, vi sono molte riprodotte mercantili e selezionate e si fanno ovunque tentativi di allevamenti di razze gialle. In Toscana si può dire che non si allevano più che gialle e l' Emilia cerca di seguirne l' esempio. Ove non si può finora far attecchire seriamente le nostre vecchie razze è in Lombardia, nel Veneto ed in Piemonte, le zone d' Italia ove la coltura del baco è più estesa ed importantissima. Tuttavia non si cessa di fare degli esperimenti. In vari nostri mercati l' anno scorso si trovarono parecchie migliaia di chili di bozzoli gialli, mentre in addietro erano rari come le mosche bianche. E noi possiamo asserire che nel 1879 l' allevamento dei gialli sarà ancor più esteso e confidiamo che un po' alla volta ritorneremo tutti ai forti e robusti nostri antichi bigatti. Sarà questo un mezzo per far rifiorire la nostra bachicoltura.

Par quanto il tempo sia stato a tutto ieri minaccioso, pure omai i bachi si devono far nascere e quindi il lavoro delle stufe è cominciato. Auguriamo ai bachicultori una buona e regolare schiusura, che chi bene incomincia è alla metà dell' opera.

In questi giorni pubblicammo nel nostro giornale dispacci da Lione, che annunziavano come un abbassamento di temperatura avesse provocato una gelata e recato qualche danno agli allevamenti di Francia. La notizia è ora confermata. Vi furono danni parziali, sia nei gelsi come nei bacolini, nell' Alta Drôme, nell' Ardèche, e specialmente nelle Cevennes. Sono tuttavia danni per ora insignificanti.

In Ispagna gli allevamenti procedono regolarmente, ma sono più scarsi dell' anno scorso.

A Brussa in Levante si ebbe incirca tanto seme quanto l' anno scorso, due terzi di giapponesi e un terzo indigeno, bianco e giallo. Le cose camminano bene.

Alberto Mazzucato. In onore della memoria di questo illustre maestro veneto, anzi friulano si darà la sera del p.v. giovedì 24, nella Sala del Conservatorio di musica in Milano, la rappresentazione dell' *Orfeo*, di Gluck. La Commissione direttrice (Melzi, Ronchetti, Sangiorgio, Corio e Sangalli) ha invitate tutte le Autorità; e noi sappiamo che le notabilità musicali interverranno, nessuna esclusa, al classico spettacolo. I professori del Conservatorio agiranno in orchestra, e gli allievi saranno i cori e gli attori.

L'emigrazione. Dalle più recenti notizie ufficiali, pervenute al Governo italiano nei decorsi giorni, risulta che se l'emigrazione ufficiale sia ora del tutto cessata, continua però su vasta scala, e minaccia di farsi sempre maggiore l'emigrazione privata. Nei primi giorni del dicembre 1878 il piroscafo *Liguria* sbarcò a Rio Janeiro 106 emigrati italiani, ed il 2) del medesimo mese il vapore del Lloyd germanico *Höln* ne sbarcò altri 254 provenienti da Brema e dall'Havre, e se ne attendevano altri 100, che si erano imbarcati a Napoli.

In complesso i coloni delle varie nazionalità, arrivati al Brasile negli ultimi sei mesi del 1878, ascenderebbero a 33,000, e la mortalità nelle loro file sarebbe stata cinque volte maggiore che non in Italia. Quanto alle somme spedite in patria da tutti i coloni italiani, esse raggiunsero, nel 1878, la cifra di circa 2 milioni di lire, ed è il 4 0/0 dei nostri emigrati che possono inviare sussidi ai loro più cari, nella madre patria.

Per formarsi un concetto esatto della notevole prevalenza nei nostri emigranti, basterà notare che nell'anno 1877 s'imbarcarono a Marsiglia 6992 italiani, e 202 fra svizzeri, ottomani, argentini, inglesi, portoghesi, spagnuoli, austriaci, marocchini, brasiliani, tedeschi, russi, uruguaiani, un americano ed un polacco. In tutto 4831 uomini, 1317 donne, 831 fanciulli e 214 poppanti. Il maggior numero di questi emigranti si divise pel Brasile e per la Plata.

Attentati dal 1848 al 1879. Ecco la lista dei complotti, degli attentati, e degli assassinii commessi contro la vita dei Sovrani o dei Capi dello Stato in questi ultimi trenta anni.

1848, contro il duca di Modena, in Modena, contro il principe di Prussia, attuale Imperatore, a Minden.

1852, Contro suo padre, ultimo re di Prussia a Berlino, contro la regina Vittoria, a Londra, contro Napoleone III, a Marsiglia.

1853, contro l'Imperatore d'Austria, da parte di Libenyeltz, ungherese, contro Vittorio Emanuele, contro Napoleone III, in faccia all'Opera Comica.

1854, contro il duca di Parma.

1855, contro Napoleone, da parte di Pianori.

1856, contro Isabella di Spagna, da parte di Fuentes, contro Ferdinando di Napoli, da parte del soldato Milano.

1857, contro Napoleone III, da parte di Greco, ecc.

1858, contro Napoleone III, da parte di Orsini.

1861, contro il re di Prussia, da parte dello studente Beker, a Baden.

1862, contro il re di Grecia, da parte di Brusios, contro Napoleone.

1865, contro il presidente Lincoln, che è assassinato.

1866, contro lo czar a Pietroburgo.

1867, contro lo czar, da parte di Berezowiski, a Parigi.

1868, contro il principe Michele di Serbia.

1871, contro il re Amedeo a Madrid.

1872, contro il presidente del Perù.

1873, contro il presidente della Bolivia.

1875, contro il presidente della Repubblica dell' Equatore.

1877, contro il presidente del Paraguay.

1878, contro l'imperatore di Germania, da parte di Hoedel, contro lo stesso, da parte di Nobiling, contro Umberto d'Italia, da parte di Passanante, contro re Alfonso di Spagna.

1879, contro l'imperatore di Russia, da parte di Sokoloff.

ULTIMO CORRIERE

Si ha da Trieste: L'altra sera si è riunito il neo-eletto Consiglio comunale, per procedere alla nomina del nuovo Podestà. Dopo tre votazioni nessuno dei candidati — Massimiliano dottor d'Angeli e Dimmer Francesco — avendo riportata la maggioranza assoluta dei voti sul numero complessivo dei membri del Consiglio, venne aggiornata l'elezione del Podestà ad altra seduta. L'on. d'Angeli sarebbe riuscito eletto alla prima votazione, ove non fossero intervenuti dei deplorevoli *screzii* fra il partito liberale.

— Il Comitato di Lione per la difesa della libertà commerciale pubblicò un'eloquentissima dichiarazione a favore dei trattati di commercio.

— Lo sciopero degli operai di panni nel dipartimento della Vienne (Francia) continua. Quarantasette fabbriche sono chiuse.

— Rimangono da graziarsi 850 comunisti di Parigi. Anche questi saranno liberati entro pochi giorni.

— Il *Temps* dimostra che le misure eccezionali in Russia sono impotenti a guarire i mali di quel paese.

— Telegrafano da Roma, 21, alla *Ragione*: L'incidente del colonnello francese Hepp non è esaurito. Avrà luogo oggi un duello fra lui ed il signor Favart.

— La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma: Telegrafano da Roma ai giornali di Francia che la visita del re d'Italia alla regina d'Inghilterra, più che un atto di etichetta, è stato un fatto politico.

Il colloquio del re Umberto e della regina Vittoria durò più di un'ora in presenza dell'ambasciatore inglese e del presidente italiano del Consiglio dei ministri.

Ebbe luogo in questa circostanza uno scambio di idee sugli interessi e sulle tendenze della politica di Francia, Inghilterra ed Italia.

Accredita queste voci la presenza a Roma del generale Menabrea ambasciatore d'Italia a Londra.

— Il ministro delle finanze ha firmato i decreti di promozione di venti segretari dalla seconda alla prima classe, e la nomina di cinquanta ufficiali d'ordine scelti fra gli scrivani del Debito pubblico.

— L'altro ieri gli onor. Allievi e Brenna, mentre passeggiavano in compagnia di alcune signorine nei dintorni di Ostia, furono aggrediti da sei malandrini mascherati, che levarono loro l'orologio, le medaglie da deputato, la catena ed il portafoglio.

— Telegrafano da Ragusa che 4000 turchi, i quali marciarono da Mitrovitza verso i confini serbi per ristabilirvi l'ordine turbato dagli Arnauti, entrarono in Cursciumlie depredando molti villaggi serbi.

TELEGRAMMI

Parigi, 20. Risultato dei ballottaggi: a Parigi fu eletto Gobelle, bonapartista; a Bordeaux Blanqui. Essendo Blanqui ancora incarcerato, in seguito all'insurrezione del 31 ottobre 1870, e la sua elezione essendo illegale, si crede che la Camera l'annullerà.

Parigi, 21. Risultato definitivo dei ballottaggi: *Bordeaux*, eletto Blanqui (radicale); *Parigi* eletto Godelle (bonapartista); *Muret*, eletto Niel (conservatore). Furono eletti negli altri Collegii cinque repubblicani.

Londra, 21. Il *Times* ha da Alessandria: Il Comitato dei creditori del debito fluttuante fu informato che si pubblicheranno nella prossima settimana i decreti per regolare il pagamento di questo debito.

Il *Morning Post* ha da Berlino: La Germania approvò la nomina di Aleko, ed esortò la Porta ad addivenire ad un compromesso colla Grecia.

Un dispaccio da Mandalay dice che il Re dei Birmani, in presenza del malcontento dei suoi ministri, signori del paese, dichiarò che non presterebbe alcuna attenzione alle proposte inglesi.

Vienna, 21. Ieri sera i ministri delle due parti della monarchia stabilirono le basi del trattato commerciale colla Serbia, che verranno discusse in un imminente consiglio plenario sotto la presidenza dell'Imperatore.

Pietroburgo, 21. Il regicida Solowieff è ammalato assai gravemente in causa del contravveleno somministratogli. Lo Czar viene continuamente informato dello stato del regicida. Questi finora non fece che scarsissime ed insufficienti deposizioni. È stato pubblicato l'ukase imperiale che stabilisce le misure eccezionali. Dovunque regna la costernazione. I rigori di repressione aumentano. Sono stati nominati a governatori generali provvisori Loris Melikoff a Pietroburgo, Totleben a Odessa, Gurko a Charkow.

Belgrado, 21. Una commissione austro-russa sta esaminando le cause del conflitto, che trasse il Governatore a schiaffeggiare il console austriaco a Viddino.

È confermata la notizia che gli arnauti s'impossessarono della città di Kurcsimlje e vi si trincerarono.

Berlino, 21. È stata tenuta un'adunanza di 400 tessitori, i quali protestarono contro il progettato aumento delle tariffe daziarie. Delbrück assisteva alla radunanza.

ULTIMI

Vienna, 21. L'Imperatore ricevette le felicitazioni dei Ministeri, del Parlamento e dell'Episcopato ungherese e della Dieta Croata in occasione delle nozze d'argento. Sua Maestà ringraziolli.

Sanvincenzo, 21. È arrivato e partito per Genova il postale *Nord-America*.

Gibilterra, 21. Il postale *Italia* giunse stamane proveniente da Genova e Barcellona, ripartirà per la Plata tosto che il tempo lo permetta.

Roma, 21. Oggi ebbe luogo la riunione del Partito democratico. Il presidente Garibaldi propose un ordine del giorno che fu approvato a favore del suffragio universale e dell'abolizione del giuramento dei deputati. L'*Avvenire d'Italia* smentisce che l'arrivo di Menabrea si riferisca alla complicazione internazionale degli affari d'Egitto. Lo stesso giornale dice che il nostro Governo pose, alla accettazione di Aleko, soltanto la condizione che la adesione di tutti i Gabinetti sia debitamente constatata secondo le disposizioni del trattato di Berlino. Le Loro Maestà dànno stassera un pranzo in onore dei membri del Congresso meteorologico.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Madrid, 22. Risultato delle elezioni: 273 ministeriali, 32 costituzionali e 38 di altri partiti. Molte astensioni.

Londra, 21. (Comuni). Northcote dice che la marcia sopra Cabul non può essere stata ordinata senza un avviso preventivo dato al Governo, e che questo non sanzionò nè diede alcun ordine di marciare sopra Cabul. La Camera approvò il credito sullo stipendio a Wilson in Egitto.

Costantinopoli, 22. Il Consiglio discusse ieri la questione Egiziana.

Pietroburgo, 22. A Mosca una grande inondazione recò dei danni considerevoli, l'acqua cresce.

Bruxelles, 21. Si misero in sciopero 7433 minatori. Temesi che lo sciopero si estenda al bacino del Mons.

Vienna, 22. Alla Camera Depretis dichiarò non esser giunto ancora il momento di trattare la questione monetaria. Il bilancio delle finanze fu approvato.

Londra, 21. Salisbury e Northcote, rispondendo alla deputazione dei raffinatori dello zucchero reclamanti l'abolizione dei premi sui zuccheri in Francia e Olanda, riconobbero la giustizia dei lamenti dei raffinatori che non vollero impegnarsi, e dissero che la principale difficoltà consiste nei Governi stranieri a modificare il loro sistema dei premi.

La notizia di un giornale viennese che la Grecia sia disposta a rinunciare colla forza i diritti a lei conferiti dal trattato di Berlino, è infondata. La Grecia desidera fare tutti i sacrifici per realizzare questi diritti.

Roma, 22. Menabrea ebbe un lungo colloquio col Re e con l'onor. Depretis. Il ministro delle finanze studia la riforma della tariffa doganale su alcuni articoli, e specialmente sul caffè e sul petrolio, da cui è a calcolarsi un maggior reddito di cinque milioni di lire.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Pellami. Le ultime notizie da Genova annunziano calma; nelle provenienze d'India ed Africa seguita sempre buona domanda; prezzi invariati e fermi.

Lini. A Crema il lino nostrano lire 1,20 al chilogr., lino invernengo cent. 75.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 aprile

Rend. italiana	86.02.1/2	Az. Naz. Banca	2123.—
Nap. d'oro (con.)	21.91.—	Fer. M. (con.)	372.—
Londra 3 mesi	27.48.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.55.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	756.—
Az. Tab. (num.	880.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 19 aprile

Inglese	98.1/16	Spagnuolo	14 3/4
Italiano	77.7/8	Turco	11.5/8

VIENNA 21 aprile

Mobiliare	245 70	Argento	—.—
Lombarde	110.50	C. su Parigi	56.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.35
Austriache	264.—	Ren. aust.	65.60
Banca nazionale	806.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 21 aprile

3 0/0 Francese	79.—	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	114.85	» Romane	—.—
Rend. ital.	78 25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	157.—	C. Lon. a vista	25.19.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.5/8
Fer. V. E. (1863)	257.—	Cons. Ingl.	98.31
» Romane	91.—		

BERLINO 21 aprile

Austriache	456.—	Mobiliare	122.50
Lombarde	430.—	Rend. ital.	77.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 21 aprile (uff.) chiusura

Londra 117.40 Argento —.— Nap. 9.34.1/2

BORSA DI MILANO 21 aprile

Rendita italiana 85.85 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.92 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 21 aprile

Rendita pronta 86. - per fine corr. 86.10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.57 Francese a vista 109.60

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.96 a 21.98
Bancanote austriache » 234 75 » 235.25
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	746.6	744.1	742 0
Umidità relativa	91	96	96
Stato del Cielo	piovoso	piovoso	piovoso
Acqua cadente	9.0	13.7	19.2
Vento (direz.	N E	S E	E
Vento (vel. c.	2	4	6
Termometro cent.°	10.3	11.4	11.5

Temperatura (massima 12.7 (minima 8.5
Temperatura minima all'aperto 6.4

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3. 5 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica*, la così detta *ritenzione d'orina*, la *renella*, ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

Napoli 3 dicembre 1877.

Caro Sig. O Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili *Pillole antigonorroiche*, ciò che non *potei mai ottenere con altri trattamenti*; aggiungerò che prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo *catarroso* ed anche della *renella*, e che dopo l'uso delle vostre *Pillole*, sì l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo

Alfredo Serra, Capitano.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori in **Udine**: *Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Commessati* farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

LA FAMIGLIA

GIORNALE DEDICATO ESCLUSIVAMENTE ALLE SIGNORE

Esce due volte al mese

I numeri pari, di otto pagine in ottavo grande, carta finissima, contengono le Mode più recenti di Parigi e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente i disegni di 8 modelli ed un modello tagliato; e quindi ogni anno dodici figurini grandi colorati e dodici in nero, duecentocinquanta vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo, G. Vitale e Medoro Savini. I numeri dispari contengono 24 pagine di svariati ricami, cioè disegni in bianco per camicie da donne, copribusti, iniziali intrecciate e colorati, per guarnizioni di mobili, cuscini, ecc., tutti colle più ampie descrizioni; insegna il modo di fare i fiori in seta, in lana ed in penne; reca i modelli per biancheria, sì da uomo che da donna, tagliati sugli ultimi figurini di Parigi, pubblica in fine della musica. Alle abbonate si faranno disegni delle loro iniziali gratis.

La letteratura della Famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici.

Abbuonamento, annuo L. 10 — *semestre L.* 6.

Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutta seta lunga un metro e 15 cent., od un paio candellieri di bronzo, oppure un elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze.

L'abbonamento annuo alla sola parte Mode e letteratura costa L. 6, l'abbonamento annuo alla sola parte Ricami costa L. 6, ambedue col premio d'un volume di letteratura *I fiori invernali*, composto dai migliori scrittori del *Fanfulla*.

Inviare lettere e vaglia alla Direzione della Famiglia, via Montebello n. 24, Torino.

FIORAVANTE VIANELLO

Negoziante di frutta fresche e secche agrumi ed erbaggi

AVVISA

che il suo **Negozio** detto: ALLE QUATTRO STAGIONI, in **diretta** e **giornaliera** corrispondenza colle migliori **Piazze** e con i primarii e più volte premiati negozianti di **Napoli, Roma, Firenze, Torino,** ecc. fornitori delle **Reali Case,** e dei principali **Alberghi d'Italia** e dell'**Estero,** essendo ora **completamente rimodernato** e **copiosamente assortito,** prende commissioni e forniture per la CITTÀ e PROVINCIA, degli anzidetti articoli di suo commercio per Alberghi e case signorili, soddisfacendo tanto le **grandi** che le **minute** ricerche. Garantisce pronto e regolare servizio, prezzi limitatissimi; primizie e specialità della PENISOLA e dell'ESTERO, le più scelte e le più squisite.

Avendo in questi ultimi giorni, tra molte varietà, ritirato un copioso e svariatissimo assortimento di frutta secche: DATTERI, UVA DI MALAGA, PRUGNE di PROVENZA e di GORIZIA, FICHI DI SMIRNE ecc. ne eseguisce commissioni anche per forti partite.

Nulla avendo ommesso il **Vianello** onde riconfermarsi nella fiducia accordatagli, fin dai primi giorni d'apertura, dai buongustai, dagli Albergatori e dalle famiglie, confida che gl'immegliamenti praticati nel suddetto NEGOZIO varranno a raddoppiargli le **commissioni** e la **vendita giornaliera** sempre più in aumento, per la frequenza delle più economiche ed avvedute massaje, le quali trovano conciliata la bontà e varietà dei generi con la mitezza dei prezzi, con la proprietà e speditezza del servizio.

Il **Negozio** *è posto in* **Udine Via Cavour N. 23,** *e resta aperto dalle ore* **6** *ant. alle* **10** *della sera.*

TINTURA SCIOLI

AVVISO

Presso il Parrucchiere **ANDREA MULINARIS** trovasi la tanto rinomata

TINTURA SCIOLI

per barba e capelli, di facile applicazione e di effetto pronto e sicuro. Essa ridona ai capelli e alla barba il primiero colorito, distrugge la pellicula della testa, impedisce la caduta dei capelli e ne promuove lo viluppo naturale.

Presso lo stesso Parrucchiere trovasi un grande assortimento di capelli nostrali a prezzi modici.

PREZZO DEL FLACON L. 4

TINTURA SCIOLI

CARTE DA TAPPEZZERIE

Grande ribasso nei prezzi.

UDINE

Via Cavour N. 18

MARIO BERLETTI

Ricevette in questi giorni un *nuovissimo e ricco assortimento* di CARTE da **TAPPEZZERIE**

Delle primarie fabbriche NAZIONALI - INGLESI E FRANCESI

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.